

Nessuna indagine, nessuna cura: il muro di gomma istituzionale sugli
effetti collaterali

Il 5 maggio 2023 l'OMS ha ufficialmente dichiarato la fine dell'emergenza sanitaria scoppiata poco più di tre anni fa, l'11 marzo 2020. Per fronteggiare la pandemia si è deciso di utilizzare principalmente un'arma: la vaccinazione di massa. L'84,73% della popolazione ha completato il ciclo vaccinale primario e, complessivamente, contando anche i monodose e i pre-infettati che hanno ricevuto una dose, l'86,22% della popolazione italiana è considerato "parzialmente protetto" contro l'infezione da Covid-19. Ciò che rimane da discutere sono gli effetti collaterali: in quanti sono stati danneggiati...

Questo è un articolo di approfondimento riservato ai nostri abbonati. Scegli l'abbonamento che preferisci (al costo di un caffè la settimana) e prosegui con la lettura dell'articolo.

Se sei già abbonato effettua l'accesso qui sotto o utilizza il pulsante "accedi" in alto a destra.

ABBONATI / SOSTIENI

L'Indipendente non ha alcuna pubblicità né riceve alcun contributo pubblico. E nemmeno alcun contatto con partiti politici. **Esiste solo grazie ai suoi abbonati.** Solo così possiamo garantire ai nostri lettori un'informazione veramente libera, imparziale ma soprattutto senza padroni.

Grazie se vorrai aiutarci in questo progetto ambizioso.

Username

Password

Ricordami

Accedi

[Password dimenticata](#)